

Il Comitato Tecnico dei Segretari Generali nella riunione del 14 gennaio scorso si è soffermato su una serie di criticità emerse in ordine ad alcune tipologie di affidamenti di beni e servizi, a cominciare da quelli riguardanti alcune strutture intercamerali prima operanti in regime in house, da parte del sistema delle Camere di Commercio (cfr. in allegato stralcio del verbale del CT). Si deve, più in generale, verificare lo stato dell'arte dell'applicazione del Codice degli appalti negli enti camerali, in vista del varo del Regolamento di attuazione predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Com'è noto, da anni risulta attivo presso Unioncamere Emilia-Romagna il gruppo network dei Provveditori camerali, attualmente coordinato dalla dott.ssa Cristina Berni, Provveditore della Camera di Commercio di Reggio Emilia e che vede quale referente Unioncamere E.R. l'avv. Cristina Perelli, responsabile del servizio legale.

Tale gruppo costituisce il punto di riferimento operativo del Comitato Tecnico dei Segretari Generali degli enti camerali emiliano-romagnoli per la disamina e gli approfondimenti delle problematiche concernenti gli affidamenti e gli incarichi da parte degli enti camerali.

Il Comitato Tecnico – esprimendo apprezzamento per le competenze e le professionalità espresse dal gruppo network dei Provveditori – ha chiesto ad Alessandra Stagni e Ugo Girardi di interagire con il Gruppo stesso, in collaborazione con l'avv. Perelli, al fine di effettuare alcuni approfondimenti mirati sulle criticità individuate.

A fronte dell'urgenza e dei tempi stretti con i quali devono essere affrontate le criticità insorte relativamente ad alcune tipologie di affidamenti, il Comitato Tecnico ha ritenuto opportuna la creazione di un gruppo ristretto (coordinato dalla dott.ssa Alessandra Stagni, Segretario Generale della Camera di Reggio Emilia, da Ugo Girardi, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, dai Provveditori delle Camere di Modena, Piacenza, Reggio Emilia e dall'avv. Cristina Perelli di Unioncamere Emilia-Romagna), che possa riunirsi velocemente nelle prossime settimane, nell'intervallo tra una riunione e l'altra del gruppo network dei Provveditori camerali, con il dichiarato scopo di enucleare e mettere in successione temporale le problematiche di maggior rilievo da affrontare in via prioritaria, sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico..

Il gruppo ristretto in questione si è riunito per la prima volta in data 26 gennaio 2010 presso Unioncamere Emilia-Romagna.

In quella sede, sono state individuate le modalità operative per istruire i tre blocchi di problematiche che il Gruppo network deve affrontare in successione in tempi rapidi, in considerazione delle urgenze evidenziate dal C.T. dei S.G. Si tratta, in sintesi, delle problematiche connesse a:

- 1) Affidamenti c.d. "in house", con particolare riguardo alle criticità scaturenti dall'avvenuta cessazione, da parte di Infocamere, della commercializzazione alle Camere, a far tempo dal

1° gennaio 2010, dei servizi prodotti da Infocert (firma digitale, posta certificata e gestione documentale);

- 2) Applicazione del codice degli appalti, anche in riferimento ad affidamenti inferiori alla soglia dei 20mila euro e/o destinati alle aziende speciali o alle CCIE per iniziative di sistema (ad esempio i desk all'estero intercamerali);
- 3) Modalità di assegnazione di incarichi professionali.

Ciò premesso, in vista della prossima riunione del gruppo dei Provveditori, che come noto si terrà presso la Camera di Commercio di Modena martedì 9 febbraio p.v., si rende noto che in quella sede con riguardo alla tematica sub 1. (affidamenti "in house") verrà svolta una ricognizione fra le Camere presenti alla riunione, volta ad accertare la situazione dei singoli Enti in relazione all'avvenuto approvvigionamento dei prodotti Infocert e alle conseguenti scadenze entro le quali risulterebbe necessario effettuare ulteriori "rifornimenti". .

In ordine alla problematica sub 2. (attuazione codice degli appalti), la ricognizione riguarderà la raccolta e analisi comparata di eventuali approfondimenti preliminari finalizzati all'istituzione, da parte degli Enti camerali emiliano-romagnoli, dell'Albo dei Fornitori, e soprattutto l'adozione, da parte degli stessi Enti, di Regolamenti e/o di Ordini di servizio interni concernenti l'attuazione del Codice degli appalti, adottati dopo l'entrata in vigore del D.M. 3 dicembre 2004.

Qualora la Camera abbia adottato detti Regolamenti e Ordini di servizio concernenti l'attuazione del Codice degli appalti e gli affidamenti in economia, si chiede che tali documenti vengano inviati al Servizio legale dell'Unione regionale o portati alla riunione del 9 febbraio prossimo, in modo tale da essere acquisiti e analizzati.

Infine, con riguardo alla problematica sub 3. (affidamenti degli incarichi professionali), si chiede ai componenti del gruppo Provveditori di inviare al Servizio legale dell'Unione regionale i Regolamenti sugli affidamenti degli incarichi professionali adottati dalla rispettive Camere di appartenenza.